

RECENSIONI • CULT TV **098/099** **M**

BALLOONS 108



## NELLA LUNGA ESTATE CALDA

di Beatrice Mele

Serie dell'anno, senza timore di smentite (recensione sul Mucchio 755), **THE HANDMAID'S TALE** è tutta giusta: incisiva nella storia, nelle tempistiche, nelle frasi come *"Non dolevate darci una divisa se non volevate trasformarci in un esercito"* e nella scelta del cast, racconta una rivoluzione in slow motion dopo che un gruppo di fanatici religiosi ha preso il potere degli Stati Uniti instaurandovi un regime autoritario ispirato ai "valori tradizionali" (cfr. oggettivazione della donna, morte certa per chi si oppone e cerca di fuggire). Ambientata in un futuro assai prossimo, la serie è tratta da *Il racconto dell'an-cella* di Margaret Atwood e svolge il tema: "Usi e costumi di una società a rischio nascita zero". Svolgimento distopico. **DA VEDERE.**

Per capire i meccanismi che stanno dietro la serialità televisiva e che hanno un ruolo nel decretare il successo o la cancellazione di un titolo, ci si può rivolgere a legnosi testi accademici come quelli che passano a Scienze della comunicazione, per intendersi, abbonarsi a "Link", la migliore pubblicazione periodica italiana in materia, oppure leggere **COMPLEX TV** di Jason Mittell, il primo saggio fatto a modo, oggi in libreria per **minimum fax**. Oltre ad illustrare la filiera delle serie, dall'ideazione alla produzione, alla ricezione del pubblico e così via, l'autore si specializza sullo storytelling attraverso l'analisi dei *Soprano*, *Lost*, *Arrested Development* e altri fino a raccontare l'evoluzione di Walter White in *Breaking Bad*. 581 pagine, **DA LEGGERE.** ✖

